

AREA WELFARE

Servizio Politiche di Inclusione sociale

Capitolato d'appalto per l'individuazione di un operatore economico con il quale concludere un Accordo Quadro, ai sensi dell'art. 54 comma 3 del D. Lgs. n.50/2016 e ss.mm. e ii. da aggiudicare secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per la gestione del servizio "PUAT Porta Unitaria di Accesso Territoriale".

CUP B69G23000320006 - CIG (9895082FF8)

Articolo 1 - Premessa: l'integrazione sociosanitaria

L'integrazione sociosanitaria è il processo diretto alla costituzione di un sistema di assistenza basato sulla *continuità di assistenza e cura*, privo di barriere di natura istituzionale e gestionale che ostacolino il dialogo tra le parti diverse che lo compongono, in grado di offrire risposte globali a bisogni di salute sempre più complessi dei cittadini. E' un processo continuo di costruzione di un sistema coordinato di servizi di prevenzione e di cura con l'obiettivo di garantire l'accessibilità piena alle prestazioni di assistenza necessarie al miglioramento dello stato di salute individuale e collettivo, intesi nell'accezione di presa in carico globale della persona, non più di sola cura della patologia in quanto tale, ed in una prospettiva complessa di:

- umanizzazione del percorso di assistenza;
- rappresentazione della salute non solo come assenza di malattia ma come *possibilità di accedere a tutte le risorse che garantiscano la qualità della vita*;
- ridefinizione della complessità e multidimensionalità dei processi di assistenza e cura.

L'integrazione sociosanitaria si basa sul presupposto della propensione del sistema sociale e del sistema sanitario a lavorare in parallelo, attivando relazioni interorganizzative, collaborazioni e tutte le sinergie reciproche possibili, superando le discrasie gestionali e organizzative che separano i diversi ambiti di tutela e promozione della salute.

Nel quadro dell'integrazione sociosanitaria, le prestazioni sociosanitarie sono tutte le attività atte a soddisfare, mediante percorsi assistenziali integrati, bisogni di salute della persona che richiedono unitariamente prestazioni sanitarie e azioni di protezione sociale in grado di garantire, anche nel lungo periodo, la continuità tra le azioni di cura e quelle di riabilitazione (D.Lgs.n.299/99 e DPCM 14/02/2001 e ss.mm. e ii.). Sono prestazioni di tipo sociosanitario effettuate da personale qualificato per la cura e l'assistenza alle persone non autosufficienti ed in condizioni di fragilità, con patologie in atto o esiti delle stesse, per stabilizzare il quadro clinico, limitare il declino funzionale e migliorare la qualità della vita. Il livello di bisogno clinico funzionale e sociale è valutato mediante strumenti idonei che consentano la definizione del programma assistenziale ed il conseguente impegno di risorse.

Nel settore dell'integrazione tra interventi sociali e sanitari, il Comune di Napoli e l'Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro hanno sviluppato delle sperimentazioni significative,

intraprendendo dal 2003 un graduale e complessivo percorso volto all'organizzazione di un sistema organico per l'accesso, la valutazione e l'erogazione delle prestazioni sociosanitarie a compartecipazione della spesa. Con la Delibera di Giunta della Regione Campania n.50/2012 e ss.mm. e ii., sono state definite organicamente le prestazioni, le modalità di accesso e di valutazione e le quote di compartecipazione alla spesa in riferimento alle prestazioni sociosanitarie comprese nei L.E.A., Livelli Essenziali Assistenziali, previsti nel Titolo V della Costituzione Italiana:

- **livello domiciliare:** A.D.I. - Assistenza Domiciliare Integrata con i servizi sanitari, di cui alle Cure Domiciliari di I, II e III livello;
- **livello residenziale:** R.S.A. - Residenze Sanitarie Assistenziali RD3 per persone disabili, a medio ed alto carico assistenziale, e per soggetti privi di sostegno familiare ad alto e medio carico assistenziale, R.S.A. Residenze Sanitarie Assistenziali R3 per persone adulte non autosufficienti, modulo a medio ed alto carico assistenziale e modulo demenze, Case Alloggio per persone con disagio psichico;
- **livello semiresidenziale:** Centri Diurni per disabili, Centri Diurni per adulti non autosufficienti ad alto e medio carico assistenziale, e Centri Diurni per le demenze.

I servizi integrati sono prestazioni di tipo medico, infermieristico, riabilitativo, sociosanitario, sociale, effettuate da personale qualificato per la cura e l'assistenza alle persone non autosufficienti e in condizioni di fragilità, con patologie in atto o esiti delle stesse, per stabilizzare il quadro clinico, limitare il declino funzionale e migliorare la qualità della vita quotidiana. Obiettivi principali dei servizi integrati sono: l'assistenza a persone con patologie trattabili a domicilio al fine di evitare il ricorso inappropriato al ricovero in ospedale o ad altra struttura residenziale; la continuità assistenziale per i dimessi dalle strutture sanitarie con necessità di prosecuzione delle cure; il supporto alla famiglia; il recupero delle capacità residue di autonomia e relazione; il miglioramento della qualità di vita; l'individuazione di altri setting assistenziali qualora non sussistano i requisiti per l'attivazione dei percorsi delle cure domiciliari.

A partire dalle sperimentazioni già realizzate, Comune di Napoli ed ASL Napoli 1 Centro hanno gradualmente ridefinito il proprio modello organizzativo integrato sociosanitario, formalizzato mediante la sottoscrizione di Accordi di Programma con i quali si è approvata la programmazione sociosanitaria dei Piani Sociali di Zona triennali e si è definito il modello organizzativo e di funzionamento degli organismi integrati individuati nella **Porta Unitaria di Accesso Territoriale**, di seguito PUAT, e nelle Unità di Valutazione Integrata, di seguito UVI, istituite per ciascun livello territoriale distrettuale.

L'appalto PUAT è assegnato dall'Accordo di Programma alla competenza gestionale del Comune di Napoli, in qualità di Stazione Appaltante.

Art. 2 - Oggetto e finalità dell'Appalto

L'Ambito sociale della città di Napoli è suddiviso in 10 Municipalità cittadine corrispondenti alla competenza territoriale dei 10 Distretti Sanitari della ASL Napoli 1 Centro (D.S. da 24 a 33). La popolazione residente nella metropoli campana nel 2023 è composta da circa 959.000 abitanti, distribuiti in modo disomogeneo nei suoi quartieri. La densità abitativa è piuttosto elevata, con una media di circa 8.500 persone per chilometro quadrato, anche in questo caso con grandi differenze tra i vari quartieri. Napoli è inoltre tra i 100 comuni d'Italia con maggiore

presenza di cittadini soggiornanti non comunitari. La comunità più numerosa è quella srilankese, seguita da quella ucraina e cinese, la cui distribuzione in città non è omogenea in relazione alle caratteristiche socio-economiche dei diversi quartieri. In tale peculiare contesto metropolitano, qui solo accennato, il **servizio PUAT “Porta Unitaria di Accesso Territoriale”**, oggetto del presente appalto, si articola in 10 punti di accesso, uno per ogni territorio (Municipalità/Distretto), come precisato nello schema al successivo articolo 8.

Considerato il densamente popolato contesto cittadino metropolitano, nel quale le funzioni di orientamento, segretariato e presa in carico della cittadinanza sono esercitate dalla diversificata e composita rete dei Servizi Sociali Centrali del Comune e quelli Sanitari Centrali della ASL, dei Centri di Servizio Sociale Municipali e dei Distretti Sanitari d’Ambito, ciascuno per le proprie finalità e competenze istituzionali, il servizio PUAT assume prevalentemente la funzione peculiare di **punto di raccolta in back office** di tutte le proposte di accesso al sistema integrato sociosanitario cittadino, e di conseguente **punto di raccordo funzionale** tra i diversi soggetti componenti la rete formale e informale del sistema integrato delle prestazioni sociosanitarie; quest’ultimo aspetto, si concretizza anzitutto nella calendarizzazione e segretariato delle UVI, attività svolte in ciascun punto di accesso del servizio.

Il Servizio PUAT, in qualità di raccordo tra le diverse unità centrali e periferiche coinvolte nel sistema sociosanitario, svolge la funzione essenziale di **sistema informativo integrato del sistema sociosanitario cittadino**, consentendo la disponibilità delle informazioni di cui i nodi istituzionali del sistema sociosanitario hanno bisogno per l’adempimento ai loro compiti istituzionali e per promuovere il miglioramento continuo del processo di assistenza.

Il servizio PUAT è l’anello operativo strategico per il recepimento unitario della domanda dei flussi di servizi sociosanitari integrati di natura domiciliare, residenziale e semiresidenziale, al fine di rendere possibile la valutazione multidimensionale e multidisciplinare dei casi di persone con bisogni complessi nell’area della disabilità, della non autosufficienza e cronicità, del disagio psichico, realizzata dagli operatori presposti nelle UVI, una per ogni punto di accesso del servizio PUAT.

L’*accesso unitario* costituisce un’organizzazione funzionale di raccordo tra Servizi Sociali e Unità Operative Distrettuali di uno stesso territorio. Tale funzione vuole garantire:

- l’accoglienza della domanda;
- la valutazione unitaria del bisogno;
- la predisposizione del progetto personalizzato e la presa in carico dell’utente nella rete dei servizi integrati di tipo domiciliare, semiresidenziale e residenziale.

In quanto interfaccia tra le molteplici unità periferiche cittadine coinvolte nel processo, la Porta Unitaria di accesso territoriale si attiva con la segnalazione proveniente dalla cosiddetta “rete formale” attraverso una Proposta d’accesso che rappresenta l’inizio formale del procedimento amministrativo e può essere formulata esclusivamente da uno dei nodi della rete formale territoriale: Medico Medicina Generale/Pediatra Libera Scelta, UO Distrettuale competente (UO Riabilitazione, UO Anziani o UO Salute Mentale), Centro Servizi Sociali Territoriali del Comune di Napoli.

L’UVI, che si riunisce all’interno di ogni sede PUAT, è l’organismo che ha il compito di effettuare la valutazione multidimensionale del bisogno, funzione svolta mediante un’equipe multi-professionale con competenze multidisciplinari, in grado di leggere le esigenze degli utenti con bisogni sanitari e sociali complessi e che non è possibile scindere. La valutazione

multidimensionale rappresenta l'adempimento prioritario ed obbligato ai fini dell'eleggibilità della persona al sistema sociosanitario, della conseguente definizione del progetto assistenziale sociosanitario individualizzato e della presa in carico integrata del cittadino.

L'UVI è composta dai vari soggetti previsti dalla normativa vigente (Coordinatore sociale municipale e Coordinatore Sanitario distrettuale, Medico di Medicina Generale/Pediatra di Libera Scelta, Medico Specialista ASL per UO di competenza, Assistente Sociale referente per la presa in carico della persona) e svolge i seguenti compiti:

- effettua la valutazione multidimensionale delle condizioni sociali, sanitarie e di autosufficienza dell'utente e dei bisogni assistenziali dello stesso e del nucleo familiare, avvalendosi di strumenti di valutazione standardizzati e scientificamente validati, approvati dalla Regione, sì da renderli il più possibile omogenei e confrontabili;
- verifica la presenza delle condizioni di eleggibilità;
- elabora il progetto assistenziale sociosanitario individualizzato (denominato P.A.I.), che deve essere condiviso con l'utente e con il nucleo familiare e/o tutori/amministratori di sostegno e debitamente sottoscritto;
- verifica ed aggiorna l'andamento del progetto personalizzato;
- procede alla dimissione concordata su proposta dei referenti dell'equipe integrata.

Il servizio PUAT, in conformità all'Accordo di programma tra Comune di Napoli e Asl Napoli 1 Centro, e secondo l'indirizzo della Stazione Appaltante, assicura anche il raccordo con i competenti servizi del Comune di Napoli e della ASL Napoli 1 Centro, per lo svolgimento delle procedure peculiari atte a pervenire alla valutazione integrata UVI e/o alla imputazione delle quote di compartecipazione degli utenti eleggibili:

- al **Programma regionale degli Assegni di cura per disabili gravissimi e gravi**, di cui al D.M. 26/9/2016 e successive modifiche e integrazioni;
- alle **Comunità tutelari per persone non autosufficienti**;
- alle **Case Alloggio** e ai **Gruppi Appartamento** per persone con disagio psichico;
- alle **Cure Docimiciliari socio-assistenziali (ADSA)** di cui allo specifico appalto del Comune di Napoli.

La natura complessa dei percorsi di accesso e valutazione, caratterizzati dalla multisettorialità e dalla multiprofessionalità degli operatori e che, in quanto tali, sempre necessitano di continua integrazione tra tutti gli *stakeholder* a vario titolo coinvolti, rende necessario che in ciascuna delle fasi procedurali ogni punto di accesso del servizio PUAT svolga funzioni di collettore della richiesta d'intervento, al fine di consentire l'attuazione di percorsi assistenziali in modalità quanto più possibile unitaria ed integrata.

La complessità del contesto territoriale cittadino, la natura sistemica della rete delle prestazioni sociosanitarie (nonché di quelle specifiche sociali e sanitarie), la necessità di pervenire ad una effettiva integrazione di percorsi multisettoriali, multi-professionali e multidisciplinari per realizzare la finalità generale di costruire risposte congrue ai bisogni complessi della cittadinanza negli ambiti sociosanitari della disabilità, della non autosufficienza e cronicità, del disagio psichico, sono tutti elementi che concorrono a rendere opportuno che il servizio PUAT sia oggetto di una gestione unitaria e organica delle azioni da realizzarsi. Si devono, infatti, garantire presupposti di omogeneità, di qualità professionale, di stretto collegamento e di condivisione dei percorsi tra i diversi elementi e soggetti del

processo di lavoro e del modello organizzativo, in quanto solo tali presupposti consentiranno di pervenire ad una forma concreta di integrazione sociosanitaria.

Questi elementi rendono necessaria la previsione in appalto di un unico Lotto territoriale. Allo stesso tempo, non è possibile pervenire *ex ante* ad una definizione puntuale del volume di persone che saranno effettivamente oggetto di accesso e valutazione e che risulteranno eleggibili alla rete sistemica delle prestazioni sociosanitarie, anche se i principali *trend* attuali dello sviluppo sociale, tra cui la tendenza generale all'invecchiamento della popolazione, fanno certamente prevedere un aumento generale dei bisogni complessi, soprattutto nell'ambito della cronicità e della non autosufficienza ma anche in quello del disagio psichico, e di conseguenza delle attività e delle conseguenti risorse necessarie per rispondere in maniera adeguata ai bisogni della cittadinanza, attività le quali potranno essere compiutamente misurate, definite ed elaborate solo in corso d'opera.

L'Amministrazione Comunale, pertanto, intende selezionare, ai sensi del D. Lgs. n. 50 del 18/04/2016 e ss.mm.ii, di seguito "Codice degli Appalti", un operatore economico con il quale concludere un Accordo Quadro di cui all'art. 54, comma 3, del D. Lgs. 50/2016, da aggiudicare secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

La finalità generale dell'appalto è garantire l'affidamento del **servizio "PUAT Porta Unitaria di Accesso Territoriale"** per il recepimento unitario della domanda di accesso, per consentire la valutazione UVI dei servizi sociosanitari di natura domiciliare e dei servizi sociosanitari residenziali e semiresidenziali a gestione integrata e partecipata, per l' raccordo dei flussi informativi del sistema sociosanitario integrato, nel periodo 2024-2028.

Successivamente alla stipula dell'Accordo Quadro saranno sottoscritti singoli contratti applicativi sulla base dei flussi di utenza registrati e delle risorse disponibili.

La presente selezione è articolata in un lotto unico come di seguito indicato:

Lotto	Denominazione	CIG
UNICO	PUAT <i>Porta Unitaria di Accesso Territoriale</i>	9895082FF8

Articolo 3 - Durata

La durata dell'Accordo Quadro per la gestione del servizio PUAT è fino a un massimo di 48 mesi (1461 giorni) a decorrere dalla stipula dello stesso o dalla nota di inizio delle attività. Le attività saranno avviate a seguito della sottoscrizione dei contratti applicativi - ovvero in data antecedente nel caso in cui l'Amministrazione autorizzi l'esecuzione anticipata delle prestazioni in presenza delle condizioni di cui all'art. 32 comma 8 del D. Lgs 50/2016 e s.m.i., anche nelle more dell'efficacia dell'aggiudicazione, ai sensi dell'art. 8 della L. 120/2020 - per la durata prevista dagli stessi contratti previa nota formale di avvio delle attività.

Eventuali ritardi nell'avvio delle attività, conseguenti a qualsivoglia procedura interna o esterna al Comune, non potranno, a nessun titolo, essere fatti valere dall'affidatario.

Il Dirigente, nel caso che gli attuali presupposti generali, legislativi, normativi o di ordinamento interno, in base ai quali si è provveduto o si deve provvedere all'affidamento del servizio, dovessero subire variazioni, si riserva la facoltà, previa assunzione di motivato provvedimento, della modifica della durata del contratto fino a recedere dallo stesso, senza che

l'aggiudicatario possa pretendere risarcimenti o compensazioni di sorta, ai quali fin d'ora dichiara di rinunciare. Eventuali ritardi nell'inizio delle attività, conseguenti alle occorrenti procedure amministrative, non potranno - a nessun titolo - essere fatti valere dall'organismo aggiudicatario.

L'Amministrazione si riserva di autorizzare l'esecuzione anticipata delle prestazioni qualora ricorrano le condizioni di cui all'art. 32 comma 8 del D.Lgs 50/2016.

Ai sensi dell'art. 106 comma 11 del Codice, il contratto può essere prorogato per il tempo strettamente occorrente alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per la stazione appaltante.

L'eventuale proroga avrà la durata presunta di 150 giorni per un importo pari a € 470.842,50.

Articolo 4 - Importo

L'importo complessivo massimo presunto per le attività previste è pari ad € 4.520.087,97 oltre IVA se dovuta in base alla personalità giuridica dell'aggiudicatario.

Ai sensi dell'art. 23 comma 16 del Codice l'importo complessivo a base d'asta comprende i costi della manodopera che la stazione appaltante ha stimato in € 4.061.170,88 oltre IVA, calcolati sulla base di una stima prudenziale dell'entità di manodopera necessaria e dei costi orari desunti da tabelle ministeriali, contratti collettivi o precedenti servizi analoghi.

Il valore complessivo dell'appalto è presunto in quanto alla ditta affidataria saranno retribuite solo le prestazioni specificamente richieste ed effettivamente sostenute.

L'importo è comprensivo di tutti gli elementi necessari alla perfetta esecuzione del servizio richiesto e alla realizzazione delle azioni progettate. Verranno retribuite o rimborsate alla ditta affidataria solo le prestazioni specificamente richieste ed effettivamente rese. Qualora occorra un aumento delle prestazioni oggetto del presente capitolato, l'impresa affidataria è obbligata ad assoggettarvisi mediante atto di sottomissione, agli stessi patti e condizioni del contratto originario, senza poter sollevare eccezione e/o pretendere indennità aggiuntive, sempre che le suddette variazioni siano contenute entro il quinto dell'importo contrattuale e non siano tali da mutare la natura della prestazione compresa nell'appalto, ai sensi dell'art.106 co.12 del D.Lgs.50/2016 e s.m.i. In ogni caso, nessuna altra retribuzione (o rimborso) sarà comunque dovuta da parte dell'appaltatore all'impresa aggiudicataria se non quella relativa alla prestazione oraria effettivamente resa. Variazioni di entità superiori al 20% potranno essere concordate tra le parti.

Non sussistono rischi di interferenza per i quali sia necessario redigere il DUVRI in quanto le attività sono rese al di fuori di strutture di proprietà del Comune di Napoli.

Articolo 5 - Descrizione delle attività

Il presente Capitolato Speciale d'Appalto ha l'obiettivo di pervenire alla sottoscrizione di un Accordo Quadro con un soggetto attuatore per il servizio denominato PUAT *Porta Unitaria di Accesso Territoriale*, durante il periodo di vigenza dell'Accordo.

Nell'ambito del processo di integrazione sociosanitaria, le competenze ed il campo d'intervento del servizio PUAT, con particolare riferimento alla misura effettiva dei quantitativi di attività da produrre, i cui volumi si potranno definire compiutamente solo in corso d'opera e sulla base delle necessità emergenti, potranno se necessario modificarsi secondo linee

d'indirizzo che verranno unitamente elaborate dal Comune di Napoli e dall'A.S.L. Napoli 1 Centro. Nell'ambito delle attività e dei compiti del servizio PUAT, definiti dal presente Capitolato di appalto, la ditta aggiudicataria, in stretto raccordo con gli operatori del Comune e dei Distretti Sanitari ASL, dovrà comunque garantire le seguenti tipologie di attività, riportate di seguito secondo la fase di sviluppo del procedimento sociosanitario, ai sensi della normativa di riferimento:

FASE DI ACCESSO ALLE PRESTAZIONI

- **raccolta e prima istruttoria delle PROPOSTE D'ACCESSO:**
 - ✓ ai servizi di **assistenza residenziale e semiresidenziale a gestione integrata e compartecipata**, e necessitanti di una valutazione integrata per la definizione del bisogno dell'utente e della prestazione allo scopo necessaria;
 - ✓ alle **prestazioni di cure domiciliari**, relativi a bisogni semplici di tipo sociale o sanitario ovvero a bisogni complessi di tipo sociosanitario;
 - ✓ per la valutazione e la presa in carico di casi complessi di natura sociosanitaria relativi alla fascia d'età 0-18 anni (con allargamento straordinario alla fascia 18-21);
- **raccolta della documentazione per le valutazioni ai fini dell'inserimento:**
 - ✓ nel Programma regionale degli **Assegni di cura per disabili gravissimi e gravi**, di cui al D.M. 26/9/2016 e successive modifiche e integrazioni (collaborando anche per le fasi successive della specifica procedura con il competente ufficio del Servizio Politiche di Inclusione Sociale);
 - ✓ nelle **Comunità tutelari per persone non autosufficienti**.

Gli attori del servizio PUAT fanno un primo discrimine del bisogno individuato nella proposta di accesso per avviare il percorso per l'attivazione della valutazione multidimensionale finalizzata ad una presa in carico integrata. Ad un bisogno complesso, infatti, corrisponde l'erogazione di prestazioni integrate sociali e sanitarie per il quale è necessaria la definizione di un progetto personalizzato in sede di UVI e che preveda il coinvolgimento di molteplici professionalità appartenenti alle distinte realtà istituzionali.

Su indicazione formale della Stazione Appaltante, la quale detiene le funzioni di regia, indirizzo e coordinamento generale delle attività del servizio PUAT, saranno avviati i percorsi per l'accesso e/o la valutazione multidimensionale, riferiti ad interventi e/o prestazioni di eventuale nuova istituzione formale da parte del sistema sociosanitario regionale.

FASE ISTRUTTORIA DEI PROCEDIMENTI

- **richiesta e raccolta della documentazione che compone la cartella sociale dell'utente:**
 - ✓ **SCHEDE di valutazione dell'utente S.Va.M.A./S.Va.M.Di**, nel caso di bisogni complessi di tipo sociosanitario, da parte dei diversi professionisti che compongono l'UVI:
 - Scheda A a cura del Medico di Medicina Generale/PLS;
 - Scheda B a cura del Medico Specialista delle Unità Operative del Distretto Sanitario competenti a seconda del caso specifico;
 - Scheda C a cura dell'Assistente Sociale del Centro di Servizio Sociale territorialmente competente.

- ✓ **certificazione ISEE idonea**, ai sensi di legge ed in conformità al tipo di prestazione, recepita dal Centro di Servizio Sociale territorialmente competente a cura degli Assistenti Sociali referenti per la presa in carico della persona.

Per poter programmare e celebrare la UVI, la cartella sociosanitaria della persona deve essere completa di tutta la documentazione suddetta, inclusa la certificazione ISEE idonea ai sensi di legge ed in conformità al tipo di prestazione.

Solo in casi eccezionali ed urgenti, che saranno formalmente relazionati dal Centro di Servizio Sociale territoriale al Servizio Politiche di Inclusione Sociale e da questo formalmente autorizzati, si potrà riunire la UVI senza certificazione ISEE idonea.

- **monitoraggio delle scadenze PAI**, ai fini del rispetto della tempistica procedurale e del contenimento di ritardi, provvedendo, soprattutto nel caso di rivalutazione UVI dei progetti, a sollecitare i soggetti della rete formale alla presentazione a tal fine della documentazione mancante nella cartella sociosanitaria;
- **raccordo operativo con l'UVI Unità di Valutazione Integrata**, mediante interlocuzione con il Coordinatore Sociale ed il Coordinatore Sanitario UVI, e gli ulteriori soggetti coinvolti, ai fini della puntuale gestione dell'agenda, dell'organizzazione dei lavori e calendarizzazione delle sedute della UVI per le valutazioni degli utenti, nuovi inserimenti e rivalutazioni dei progetti, con adozione di apposito scadenziario per l'ottimizzazione dei tempi procedurali;
- **segretariato e verbalizzazione delle riunioni delle UVI con predisposizione e redazione della documentazione relativa alla cartella sociosanitaria** dell'utente, che include:
 - la **SCHEDA D** della S.Va.M.A. (adulti non autosufficienti) e/o S.Va.M.Di (persone con disabilità), come definita dalla UVI, e compilata in tutte le sue parti.
 - il **PAI**, Progetto Assistenziale individuale dell'utente, come definito dalla UVI;
 - il **Verbale della UVI**, con imputazione delle tariffe e delle quote di riparto della spesa, il calcolo della quota di spesa sociale a carico dell'utente, secondo la normativa vigente e del Regolamento n.26/2013, sulla scorta delle specifiche certificazioni I.S.E.E. idonee recepite dagli assistenti sociali dei Centri di Servizio Sociale Territoriali referenti per la presa in carico della persona.

FASE DI ATTIVAZIONE DELLE PRESTAZIONI

- **attivazione delle prestazioni sociosanitarie**: il servizio PUAT acquisisce dalla rete formale il Verbale UVI ed il PAI e/o il Modulo Integrativo al PAI (quest'ultimo solo nel caso di compartecipazione dell'utente alla spesa sociosanitaria in quota sociale), firmati dall'utente o familiari o Tutori/Amministratori di Sostegno;
- il Servizio PUAT trasmette la cartella sociosanitaria dell'utente firmata, entro 5 giorni lavorativi dall'acquisizione, ai Servizi competenti del Comune di Napoli per convalida, e ai servizi competenti della ASL Napoli 1 Centro ai fini della formale autorizzazione all'erogazione della prestazione;
- successivamente alla redazione del piano assistenziale a cura dell'UVI, il servizio PUAT attiva i seguenti percorsi:
 - ✓ per le **prestazioni domiciliari**, provvede ad inviare con cadenza settimanale i progetti individualizzati agli Enti erogatori che traducono quest'ultimo in termini di piano esecutivo. Il servizio PUAT fungerà da mediatore tra l'Ente erogatore, gli

utenti e i Servizi istituzionali, effettuando un monitoraggio dei progetti sia dal punto di vista quali-quantitativo che dei tempi di rivalutazione;

- ✓ per le **prestazioni residenziali e semiresidenziali a gestione diretta ASL Napoli 1 Centro**, provvede ad inviare il progetto all'UOC competente dell'A.S.L. Napoli 1 Centro che inserisce l'utente in lista d'attesa e predispose il ricovero. In riferimento a quest'ultimo, il servizio PUAT riceve la comunicazione di avvenuto inserimento per il tramite dell'UOC (o la richiede, in caso di mancato invio, provvedendo per tempo ad assumere l'informazione);
- ✓ per le **prestazioni residenziali e semiresidenziali che saranno erogate presso soggetti privati autorizzati ed accreditati dal Servizio Sanitario Nazionale e/o dagli Ambiti Sociali**, trasmette l'esito della valutazione ed il progetto personalizzato all'U.O. Distrettuale competente che autorizza il ricovero o inserimento della persona presso la struttura accreditata, riceve la comunicazione di avvenuto inserimento per il tramite dell'UOC (o la richiede, in caso di mancato invio, provvedendo per tempo ad assumere l'informazione).

FASE DI MONITORAGGIO, AGGIORNAMENTO E RENDICONTAZIONE DEI DATI CONNESSI ALL'EROGAZIONE DEL PAI

- dopo l'attivazione della prestazione domiciliare o l'inserimento della persona nella struttura che eroga la prestazione semiresidenziale e residenziale, il servizio PUAT a supporto della UVI sovrintendente alla raccolta, monitoraggio e registrazione di tutte le variazioni che possono intervenire al PAI, assicurando il regolare andamento dei flussi informativi, con particolare riferimento:
 - ✓ per le **prestazioni domiciliari**, alla ricezione (e nel caso di mancata ricezione alla richiesta) e registrazione di tutte le eventuali sospensioni e dimissioni del servizio;
 - ✓ per le **prestazioni residenziali e semiresidenziali**, sia a gestione diretta ASL Napoli 1 Centro che erogate da soggetti privati autorizzati e accreditati dal Servizio Sanitario Nazionale e/o dagli Ambiti Sociali, riceve (o richiede, in caso di mancato invio), e registra tutte le informazioni circa le variazioni del piano assistenziale (connesse a sospensioni, ricoveri ospedalieri e reintregri in struttura, dimissioni, ecc.), fornendo le relative informazioni alla rete territoriale. In ultimo, informa la rete territoriale in caso di dimissioni del paziente convocando l'UVI.

In questa fase, con particolare riferimento alla domiciliarità e alla semiresidenzialità, il servizio PUAT provvede, in raccordo con le strutture di erogazione e di accoglienza di riferimento, alla rendicontazione dei giorni di effettiva erogazione della prestazione all'utente.

FASE DI IMPUTAZIONE DEI DATI NEL SISTEMA DIGITALE INFORMATIVO

- **gestione del sistema digitale informativo delle prestazioni sociosanitarie**, predisposto su indicazione del Comune di Napoli e della ASL Napoli 1 Centro, per la raccolta e valutazione dei dati ed informatizzazione delle Schede S.Va.M.A./S.Va.M.Di. e di tutti gli ulteriori documenti attinenti alla valutazione multidisciplinare;
- **monitoraggio e registrazione** - entro 5 giorni lavorativi dalla data della UVI - sul sistema digitale informativo dei flussi di dati relativi ai progetti personalizzati programmati e

realizzati per il proprio ambito territoriale di riferimento, facendo particolare attenzione alla compilazione di tutti i campi informativi richiesti e predisposti, assumendo la responsabilità della corretta e completa imputazione e validazione dei dati inseriti. Tale attività sarà integrata anche nei periodi di tempo successivi alla prima imputazione, ove necessario vista la mancanza di tutti i dati al momento della prima imputazione, con riferimento ad esempio alla struttura di ricovero od al periodo di durata effettiva del PAI, come comunicato successivamente dalla ASL e/o dalle strutture eroganti, o da come loro richiesto dal Servizio PUAT nei di casi di mancata comunicazione, assumendo la responsabilità della corretta e completa imputazione e validazione dei dati inseriti.

Il soggetto gestore potrà essere chiamato ad inserire nel sistema digitale informatizzato ulteriori dati, informazioni e/o documenti, inerenti le prestazioni di cui al presente Capitolato o ad ulteriori nuove prestazioni pertinenti nel rispetto di quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale, che la Stazione Appaltante riterrà utili per incrementare l'efficacia complessiva dei flussi informativi di sistema.

Il Servizio PUAT imputa in un apposito Portale informativo digitale dedicato i dati relativi alle valutazioni multidimensionali relative al Programma regionale degli **Assegni di cura per disabili gravissimi e gravi**, di cui al D.M. 26/9/2016 e successive modifiche e integrazioni (collaborando per la specifica procedura con il competente ufficio Assegni di Cura del Servizio Politiche di Inclusione Sociale).

FASE DI ELABORAZIONE DEI DATI

Utilizzo dei dati imputati nell'apposito **sistema digitale informativo**, mediante la loro corretta raccolta, elaborazione, gestione e validazione, nel rispetto delle normative vigenti sul trattamento dei dati personali, al fine di aggregarli per alimentare i flussi informativi, sia ordinari che straordinari ed eventuali, richiesti dal Comune di Napoli e dalla ASL Napoli 1 Centro, nel perseguimento delle loro finalità istituzionali, quali ad esempio la redazione di profili della comunità di utenti, report utili al reperimento di fondi, alla previsione, programmazione, gestione, valutazione ed alla rendicontazione delle prestazioni sociosanitarie, sanitarie e socioassistenziali i cui dati sono oggetto del servizio PUAT ai sensi dell'Accordo di Programma Comune/ASL e del presente Capitolato.

Le attività della fase di elaborazione dei dati saranno svolte dagli operatori dedicati che saranno inseriti nel **CENTRO UNICO ELABORAZIONE DATI DEL SERVIZIO PUAT**, che l'Ente affidatario dovrà istituire presso la propria sede operativa nel Comune di Napoli o, comunque, in un ufficio che l'Ente affidatario dovrà mettere a disposizione e che dovrà essere ubicato nel territorio della città di Napoli. Il Centro Elaborazione Dati sarà coordinato dal Coordinatore PUAT, sotto la regia della Stazione Appaltante, e dovrà operare in stretta collaborazione con gli operatori delle 10 sedi territoriali del servizio PUAT.

GESTIONE DELLE UVI FUORI COMUNE DI NAPOLI

Per gli utenti inseriti in strutture autorizzate ed accreditate dal Servizio Sanitario Nazionale e/o dagli Ambiti Sociali collocate fuori dal territorio cittadino ma con verifica anagrafica della residenza storica (residenza all'atto del primo ricovero) ricadente nel Comune di Napoli ai sensi della normativa vigente, il servizio PUAT svolge funzioni di raccordo e di segretariato, collaborando con il Coordinamento sociosanitario UVI, per il buon esito della relativa

procedura volta, secondo le indicazioni di dettaglio individuate nelle circolari del Servizio Politiche di Inclusione Sociale, alla sottoscrizione, o in alternativa alla ratifica, della relativa documentazione e Verbali UVI trasmessi dalle ASL competenti diverse dalla ASL Napoli 1 Centro.

Articolo 6 - Qualifiche, standard e attività degli operatori impegnati

Il gestore dovrà erogare il servizio avvalendosi di una équipe di lavoro stabile con l'impiego, in ciascun punto di accesso PUAT (tranne il Coordinatore unico), delle seguenti figure professionali:

- n. **1 Coordinatore** (unico per tutto il servizio PUAT), con laurea in Servizio Sociale o Sociologia con almeno 18 mesi nell'ultimo triennio (2021-2022-2023) di comprovata esperienza in coordinamento di attività in favore di adulti non autosufficienti e/o persone disabili e/o persone con disagio psichico;
- **Assistente Sociale** (uno per ogni punto di accesso PUAT con un monte ore medio settimanale per ciascuno di 38 ore) con relativo titolo di studio ed iscrizione all'Albo professionale e con almeno 18 mesi nell'ultimo triennio (2021-2022-2023) di comprovata esperienza in attività in favore di adulti non autosufficienti e/o persone disabili e/o persone con disagio psichico;
- **Impiegato d'ordine** (in numero che sarà definito dall'aggiudicatario in sede di stipula dei contratti applicativi in funzione della necessità di assicurare una media giornaliera di 10 ore di lavoro per ciascuna PUAT, coniugandola con le proprie scelte organizzative) in possesso di diploma di scuola media secondaria.

Il **Coordinatore del servizio PUAT**, in qualità di referente dell'Ente affidatario, unico per tutto il servizio PUAT, in particolare, dovrà:

- mantenere tutti i rapporti e le comunicazioni con il Servizio Politiche di Inclusione Sociale e con il referente individuato dalla ASL Napoli 1 Centro per le funzioni di coordinamento delle attività sociosanitarie, per concorrere alla regia complessiva ed al monitoraggio sull'andamento dell'affidamento e del lavoro del servizio PUAT, in tutte le fasi di realizzazione;
- collaborare alla programmazione ed al coordinamento operativo delle attività;
- mantenere i contatti con tutti i soggetti della rete territoriale;
- partecipare alle riunioni d'equipe ed agli incontri formativi programmati dal Servizio Politiche di Inclusione Sociale al fine di promuovere il miglioramento continuo del processo di assistenza, alimentando il processo d'integrazione anche con la contaminazione delle esperienze e la fertilizzazione incrociata delle conoscenze e competenze, e di ottimizzare e uniformare le prassi e procedure operative adottate presso ciascuna delle 10 sedi del servizio PUAT;
- coordinare le attività di raccolta ed elaborazione dei dati di monitoraggio e rendicontazione delle attività svolte, richiesti dal Servizio Politiche di Inclusione Sociale;
- coordinare le attività del Centro di Elaborazione Dati del servizio PUAT volte all'elaborazione, gestione e validazione dei dati, nel rispetto delle normative vigenti, al fine di alimentare i flussi informativi del Comune di Napoli e della ASL Napoli 1 Centro, relativi alle attività oggetto del presente Capitolato, ed utili al perseguimento delle loro

finalità istituzionali.

Gli **Assistenti sociali** e gli **Impiegati d'ordine**, secondo le loro specifiche professionalità ed incarichi, dovranno assicurare in ciascun punto di accesso al servizio PUAT, o nel Centro Elaborazione Dati per gli impiegati d'ordine ivi assegnati, per tutta la durata contrattuale, il corretto svolgimento delle attività delineate nell'articolo 5 del presente Capitolato e per il numero effettivo di casi che emergeranno dai territori municipali / distretti sanitari di riferimento.

All'intera equipe operativa dovrà essere garantita l'applicazione di contratti di lavoro previsti dalla normativa vigente ed in coerenza con la tipologia del servizio affidato, da trasmettere al Servizio Politiche di Inclusione Sociale entro 10 giorni dall'inizio delle attività unitamente agli UNILAV. Per la stessa Equipe, l'Ente dovrà produrre idonea attestazione circa l'assenza di condanne per alcuno dei reati di cui agli articoli 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quinquies e 609-undecies del Codice penale, ovvero l'irrogazione di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori (D. Lgs. n. 30 del 2014, che attua una direttiva dell'Unione europea - n. 93 del 2011 in materia di lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile).

L'ente si impegna a garantire che le figure professionali componenti l'equipe siano gli stessi ad essere effettivamente impegnati nella realizzazione delle attività. L'ente dovrà garantire per tutta la durata del servizio il contenimento del *turn over*, comunicando alla Stazione Appaltante e fornendo alla stessa le motivazioni e giustificazioni adeguate ad un eventuale avvicendamento e garantendo la sostituzione con operatori in possesso dei titoli e delle esperienze equivalenti a quelli posseduti dall'operatore sostituito. Qualsiasi sostituzione di componenti dell'equipe, inoltre, dovrà essere debitamente e formalmente comunicata e preventivamente autorizzata dal Servizio Politiche di Inclusione Sociale.

Il gestore è tenuto a fornire, una volta avvenuta l'aggiudicazione dell'appalto, entro un termine massimo di n.10 giorni dalla specifica richiesta, i nominativi del personale impiegato nell'espletamento delle attività e dimostrarne il possesso dei relativi requisiti richiesti con presentazione dei titoli, dei curricula e dei certificati di servizio dettagliati che ne attestino l'esperienza.

L'eventuale ente gestore subentrante dovrà impegnarsi ad assorbire ed utilizzare prioritariamente nell'espletamento del servizio, qualora disponibili, i lavoratori che già vi erano adibiti compatibilmente con l'organizzazione dell'impresa e con le esigenze tecnico-organizzative previste. Gli operatori dell'Impresa aggiudicataria dovranno assicurare lo svolgimento delle attività in osservanza delle norme sulla *privacy*, con particolare riferimento alle informazioni di carattere personale ed all'uso di strumenti di lavoro elaborati in forma scritta. Alcun rapporto di lavoro potrà - a nessun titolo - costituirsi tra quanti impegnati nell'attività ed il Comune di Napoli.

Articolo 7 - Organizzazione del servizio

La regia ed il coordinamento generale delle attività del servizio PUAT resta in capo al Comune di Napoli, in qualità di stazione appaltante secondo l'Accordo di Programma sottoscritto dai due Enti istituzionali Comune di Napoli / ASL Napoli 1 Centro, mediante propri referenti individuati nella Unità Operativa Prestazioni Sociosanitarie a Compartecipazione della Spesa

del Servizio Politiche di Inclusione sociale, che svolgeranno anche compiti di monitoraggio, controllo, verifica delle attività stesse, in accordo con la ditta medesima, al fine di assicurare l'omogeneità procedurale e di qualità prestazionale. Il servizio PUAT dovrà, in tal senso, fornire il necessario supporto alla suddetta UO del Comune di Napoli per le attività di verifica, monitoraggio e rendicontazione delle attività.

Il servizio PUAT si realizza, ai fini dell'unitarietà di accesso, a livello locale e si articola concretamente sul territorio attraverso le diverse sedi che dovranno essere messe a disposizione dall'operatore economico affidatario, come precisato al successivo art. 8. A tal fine, l'ente affidatario deve garantire la costituzione di 10 punti di accesso al servizio PUAT, dislocati uno per ogni Municipalità del territorio cittadino. Le attività devono essere organizzate sulla base del monte ore di attività assegnato alle diverse figure operative (assistente sociale ed impiegato d'ordine), che, per ciascuno dei 10 punti di accesso al servizio PUAT (tranne nel caso del Coordinatore che è unico per tutto il servizio PUAT), sono di seguito indicate:

	Monte ore medio settimanale	Settimane	Monte ore totale	Monte ore totale per 10 sedi PUAT
Coordinatore	38	208	7904	7904
Assistente sociale	38	208	7904	79040
Impiegato d'ordine (operatore sede PUAT - operatore Centro Elaborazione Dati)	50	208	10400	104000

L'acquisizione e la trasmissione di ogni comunicazione e il coordinamento delle convocazioni UVI avviene attraverso un apposito protocollo di accesso ed uscita nonché una modulistica integrata.

Il servizio PUAT opererà in accordo costante, comunicazione e collaborazione con il Servizio Sociale Professionale del Comune di residenza dell'utente, con gli operatori del Distretto Sanitario e con gli enti erogatori delle prestazioni sociosanitarie.

Eventuali ritardi o errori nella gestione dei compiti affidati ovvero mancata o incompleta trasmissione delle informazioni e dei provvedimenti relativi alla fase di accesso, valutazione e attivazione delle prestazioni tali da comportare danni agli utenti o al Comune di Napoli e alla ASL Napoli 1 Centro saranno addebitati all'ente gestore.

Ogni punto di accesso PUAT, ai fini di adeguata programmazione, comunica mensilmente al Servizio Politiche di Inclusione Sociale, ai Distretti Sanitari ed ai Centri di Servizio Sociale Territoriali competenti i dati relativi ai ricoveri in strutture residenziali e semiresidenziali, nonché l'attivazione delle prestazioni domiciliari, sulla scorta dei casi effettivi e contingenti che emergeranno dai territori e distretti.

In riferimento alla documentazione di ogni singolo utente essa curerà l'archiviazione delle cartelle sociosanitarie personali, anche informatiche, dove confluiranno il Piano assistenziale individualizzato, il Piano esecutivo nonché i verbali di valutazione multidimensionale, la proposta d'accesso ed ogni altra documentazione utile.

Per la regolare esecuzione delle funzioni, il servizio PUAT dovrà attenersi alle indicazioni e alle linee d'indirizzo programmate congiuntamente a monte dai due Enti e formalizzate dall'Amministrazione appaltante attraverso appositi protocolli operativi, vademecum, circolari indirizzate alla ditta appaltatrice al fine di uniformarne l'applicazione.

L'Ente aggiudicatario provvederà a fornire e distribuire la modulistica relativa alla valutazione, progettazione ed esecuzione dei progetti di assistenza individualizzata al Comune e all'ASL.

Articolo 8 - Sedi delle attività

Le attività saranno rese nei territori municipali del Comune di Napoli, corrispondenti alle competenze distrettuali della ASL Napoli 1 Centro, come in tabella rappresentati:

Municipalità del Comune di Napoli	Distretto Sanitario A.S.L. Na 1 Centro
I' Municipalità: Chiaia / Posillipo / San Ferdinando	Distretto Sanitario 24
II' Municipalità: Avvocata Montecalvario Porto San Giuseppe / Mercato Pendino	Distretto Sanitario 31
III' Municipalità: Stella / S. Carlo All'Arena	Distretto Sanitario 29
IV Municipalità: S. Lorenzo Vicaria / Poggioreale	Distretto Sanitario 33
V' Municipalità: Arenella / Vomero	Distretto Sanitario 27
VI' Municipalità: Barra / S. Giovanni a Teduccio / Ponticelli	Distretto Sanitario 32
VII' Municipalità: Miano / Secondigliano / S. Pietro a Patierno	Distretto Sanitario 30
VIII' Municipalità: Chiaiano / Piscinola-Marianella / Scampia	Distretto Sanitario 28
IX' Municipalità: Soccavo / Pianura	Distretto Sanitario 26
X' Municipalità: Bagnoli / Fuorigrotta	Distretto Sanitario 25

L'Ente aggiudicatario metterà a disposizione presso i suddetti territori una sede del servizio PUAT dotata degli arredi, delle attrezzature fisse e mobili (telefoni, computer, connessione internet) ed ogni altro strumento utile all'erogazione del servizio, nonché il materiale di consumo.

L'Ente aggiudicatario dovrà provvedere al pagamento degli affitti della sede, delle utenze, e di ogni altra spesa collegata all'affitto della sede che si dovesse rendere necessaria, con imputazione di tutte le spese nel prospetto economico finanziario alla voce Costi generali e di gestione.

La sede dovrà essere organizzata in maniera tale da ospitare le attività delle équipe:

- ✓ avere spazi accoglienti e idonei allo svolgimento ottimale delle attività;
- ✓ garantire la necessaria tutela della *privacy*;
- ✓ rendere possibile anche la contemporanea presenza degli operatori e degli utenti convocati per le UVI.

Laddove intervenga una modifica degli accordi tra i due Enti, Comune di Napoli e ASL Napoli 1 Centro, l'aggiudicatario è tenuto ad attrezzare ed a svolgere le attività di cui al presente Capitolato speciale nelle nuove sedi indicate.

Articolo 9 - Sistema digitale informativo delle prestazioni socio sanitarie

Il Sistema digitale informativo, coerentemente con quanto predisposto nelle linee guida regionali, garantisce la possibilità di verificare tempestivamente, attraverso la raccolta di dati uniforme su tutto il territorio, l'andamento dei servizi, il raggiungimento degli obiettivi, le criticità e le possibili proposte per sviluppare e migliorare l'offerta dei servizi.

Il Sistema informativo segue, secondo una precisa strategia informatica per l'innovazione dell'organizzazione, l'obiettivo principale di divenire uno strumento di dialogo tra gli attori di sistema, di verifica della qualità dei servizi e del processo di *budgeting*, nonché un mezzo per l'assolvimento dei debiti informativi nei confronti della Regione e altri enti istituzionali. Il presente appalto ha per oggetto la fornitura, la manutenzione nonché il monitoraggio del sistema informativo socio sanitario in essere al momento dell'aggiudicazione dell'appalto e delle relative applicazioni in uso.

L'Aggiudicatario del presente appalto si impegna a fornire, mantenere e apportare tutte le necessarie modifiche al sistema informativo delle prestazioni socio sanitarie predisposto su una piattaforma on line, secondo le indicazioni operative del Servizio Politiche di Inclusione Sociale e dei referenti istituzionali dell'ASL.

✓ **Manutenzione evolutiva**

Per tutta la durata contrattuale l'aggiudicatario sarà tenuto ad erogare servizi di manutenzione correttiva, evolutiva ed adeguativa. La manutenzione adeguativa comprende l'attività volta ad assicurare l'aderenza delle procedure e dei programmi all'evoluzione tecnologica del sistema informativo ed al cambiamento dei requisiti (organizzativi, normativi, d'ambiente):

- cambiamenti di condizioni al contorno (variazioni numero utenti, miglorie di performance, aumento delle dimensioni delle basi di dati);
- migrazioni di piattaforma;
- modifiche anche non a carattere funzionale (es. cambiamento di titoli nelle pagine, ecc.);

- adeguamenti dovuti a seguito di cambiamenti organizzativi, nuove disposizioni di legge, regolamenti, direttive in ambito nazionale o sovranazionale da effettuarsi nei tempi utili affinché il sistema informativo sia sempre a norma e consenta agli uffici la normale e completa erogazione dei servizi ad essi afferenti.

✓ **Manutenzione sistemistica**

L'aggiudicatario sarà tenuto ad erogare servizi di manutenzione sistemistica qualora si rendessero necessari per il corretto utilizzo del software, senza costi aggiuntivi per la S.A. Gli interventi di manutenzione suddetti dovranno essere erogati garantendo la continuità di servizio, evadendo le segnalazioni entro le 24h dalla richiesta se non diversamente concesso dalla S.A.

È parte integrante dell'assistenza la risoluzione di tutte le problematiche che possono emergere nel corso dell'utilizzo in esercizio del sistema.

✓ **Documentazione**

Il software gestionale dovrà essere fornito completo di tutta la documentazione comprendente i codici sorgenti certificati, il documento di analisi funzionale, il documento di progettazione, lo schema ER del database, il manuale di installazione e la procedura di configurazione. In particolare tutta la documentazione dovrà essere resa disponibile attraverso un tool open source di *versioning* remoto (es. TortoiseSVN Repository Browser).

Il codice sorgente ed i dati si intendono di proprietà della S.A.

A seguito degli interventi di manutenzione e/o di modifiche, il fornitore è tenuto a fornire tutti gli elementi necessari a mantenere aggiornata la *baseline*. L'Aggiudicatario dovrà inoltre fornire gli utenti formati di apposita documentazione e manuale utente in formato elettronico che sia sufficiente per il corretto utilizzo di tutte le funzionalità del sistema informativo fornito.

✓ **Erogazione del servizio**

L'applicativo dovrà essere reso disponibile secondo un modello di *Software as Service (SaS)*, installato a carico dell'Aggiudicatario presso *server* propri o di terze parti a proprie spese, fornendo alla S.A. appaltante l'accesso in *desktop* remoto. L'architettura del *software* dovrà essere *web based* assicurando la compatibilità con i maggiori *browser* in uso (Internet Explorer, Mozilla Firefox, Google Chrome, Opera).

Sicurezza

L'architettura del sistema dovrà possedere requisiti tecnologici di sicurezza atti ad soddisfacimento dei requisiti di sicurezza, anche alla luce del recente regolamento europeo (GDPR). La sicurezza dovrà essere assicurata adottando un approccio organico, basato su una logica di *security bydesign* per mezzo della quale venga effettuata sia la scelta delle componenti architetture e tecnologici, sia la realizzazione di nuovi componenti funzionali e la relativa integrazione preveda una preventiva valutazione dei rischi e l'adozione di contromisure. Le principali finalità che si intendono perseguire attraverso un tale approccio sono:

- garantire la protezione del sistema stesso da accessi esterni non consentiti;
- assicurare l'accesso, tramite strumenti sicuri di autenticazione, ai soli utenti dotati delle autorizzazioni compatibili con i profili assegnati;

- garantire la protezione dei dati e le adeguate regole di accesso agli stessi.

✓ **Ulteriori adempimenti**

È richiesto l'accesso al database con privilegi di amministratore.

Il *software* dovrà essere reso fruibile alla data di inizio attività. Il *software* dovrà basarsi esclusivamente su tecnologie open source, utilizzando database, linguaggi di programmazione e/o librerie non vincolate da licenze d'uso, neanche parziali. Tutti gli eventuali costi aggiuntivi relativi al *software* saranno a carico dell'Aggiudicatario.

✓ **Adozione del nuovo sistema informativo**

Per la gestione dei processi oggetto del presente atto il Servizio Politiche di Inclusione Sociale nel breve periodo procederà ad implementare, con i fondi assegnati al Comune di Napoli nell'ambito del progetto PON METRO NA 1.1.1.g., un software gestionale dedicato alle prestazioni sociosanitarie.

Appena sarà disponibile, l'ente aggiudicatario, al fine dell'espletamento dell'incarico, utilizzerà esclusivamente il sistema informatico di gestione prodotto nell'ambito del progetto PON METRO NA 1.1.1.g.. A tale scopo la Società procederà ad incrementare, aggiornare, correggere ed adeguare costantemente i dati presenti a sistema per tutte le attività oggetto del presente capitolato, anche sulla base di indicazioni del Comune di Napoli, nonché della verifica della veridicità dei dati presenti.

Quanto previsto in termini di adeguamento, verifica ed aggiornamento dei dati, deve intendersi esteso, altresì, alla documentazione cartacea prodotta anche nel corso degli anni dai precedenti aggiudicatari e dal Comune stesso.

La gestione delle prestazioni sociosanitarie, quindi, avverrà a regime esclusivamente attraverso l'utilizzo del sistema informatico di gestione prodotto nell'ambito del progetto PON METRO NA 1.1.1.g., secondo i tempi e le modalità che saranno stabilite dal Comune di Napoli, in qualità di committente, con conseguente migrazione dei dati dai server dell'aggiudicatario a quelli del Comune. In continuità con quanto fatto fino all'adozione del nuovo sistema informativo, rimarrà in capo all'aggiudicatario la responsabilità della gestione e dell'aggiornamento dei dati necessari allo svolgimento delle prestazioni alla medesima società affidate con il presente atto.

Articolo 10 - Vigilanza e controllo di qualità

L'Amministrazione Comunale, tramite i propri uffici competenti, mantiene le proprie funzioni di indirizzo, di regia, di coordinamento e programmazione delle attività.

La rilevazione dei bisogni, l'orientamento della cittadinanza ai servizi, l'esame dei casi, l'individuazione dei soggetti a rischio, le modalità d'intervento degli operatori, la programmazione e la verifica dei singoli interventi socio-assistenziali, sono di competenza del Servizio Politiche di Inclusione Sociale in concertazione con i C.S.S.T.

L'inosservanza delle disposizioni da parte dell'ente appaltante costituisce inadempimento e dà titolo all'applicazione delle penali previste e all'eventuale risoluzione del contratto.

L'Affidataria è tenuta a collaborare con il servizio comunale per verificare l'efficacia delle prestazioni ed attuare le indicazioni finalizzate a migliorare la qualità del servizio.

La vigilanza ed il controllo delle attività compete al Comune: in particolare è compito del Servizio Politiche di Inclusione Sociale verificare e valutare la congruità e la puntualità delle prestazioni rispetto agli obiettivi del servizio e della normativa vigente.

L'Affidataria è tenuta a presentare al Servizio Politiche di Inclusione Sociale le Relazioni bimestrali - S.A. Stati di Avanzamento - di carattere qualitativo e quantitativo e relative all'output dettagliato del servizio svolto nel bimestre di riferimento, i Timing e le Schede per il monitoraggio dell'andamento delle attività degli operatori, in moduli appositamente predisposti dal Servizio Politiche di Inclusione Sociale e che costituiranno uno strumento formale di verifica, monitoraggio e rendicontazione. L'Affidataria, d'intesa con il servizio competente, potrà servirsi di ulteriori strumenti elaborati in proprio per le verifiche e le valutazioni del servizio.

Articolo 11 - Rapporti con il Comune ed obblighi dell'aggiudicatario

Tra il Comune di Napoli ed il soggetto attuatore selezionato saranno stipulati appositi contratti applicativi per la realizzazione, gestione ed erogazione del servizio PUAT Porta Unitaria di Accesso Territoriale al sistema sociosanitario e la disciplina dei necessari rapporti di carattere organizzativo ed economico. I contratti applicativi conterranno in dettaglio gli impegni e gli oneri intercorrenti tra le parti dei servizi e delle attività svolte dal soggetto attuatore.

Il soggetto attuatore e gestore si impegna, nelle more dei controlli di cui all'art. 19 del Disciplinare di gara, ad attivare i servizi in parola a far data dall'aggiudicazione definitiva.

La convenzione potrà essere revocata al venir meno dei requisiti indicati, sulla scorta di un processo di valutazione continua della qualità delle prestazioni rese.

L'operatore economico che risulterà affidatario sarà obbligato a rendere immediatamente noto all'Amministrazione Comunale le seguenti situazioni in cui dovesse incorrere: eventuale ispezione in corso, sia ordinaria sia straordinaria, da parte degli Enti allo scopo deputati e i risultati delle stesse ispezioni, attraverso la trasmissione dello specifico verbale, con precisa notifica al Servizio Politiche di Inclusione Sociale, in caso di contestazioni, di ogni tipo di irregolarità riscontrate ed eventuali conseguenti diffide; modifica della ragione sociale del soggetto; cessione dello stesso; cessazione dell'attività; concordato preventivo, fallimento; stato di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o pignoramento.

L'affidatario dovrà provvedere successivamente all'affidamento a depositare tutte le spese contrattuali, le quali cederanno per intero a suo carico.

La cauzione definitiva sarà prestata prima della stipula dei contratti applicativi così come indicato al successivo art. 15 del presente Capitolato dall'Appalto.

L'ente affidatario si impegna a:

- erogare il servizio sulla base di quanto stabilito nel contratto;
- svolgere le attività oggetto del contratto in coordinamento con il Comune di Napoli - Servizio Politiche di Inclusione Sociale;
- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente per le materie oggetto del presente appalto;
- garantire l'adempimento di tutti gli obblighi assicurativi e previdenziali previsti dalla normativa vigente a favore dei propri addetti alla realizzazione dell'attività;

- garantire che le strutture e le attrezzature messe a disposizione per lo svolgimento delle attività corrispondano ai requisiti delle vigenti normative in materia di idoneità e sicurezza;
- relazionare periodicamente e puntualmente le attività evidenziando i servizi erogati, le problematiche emerse, le soluzioni adottate, e quant'altro necessario a quantificare e qualificare il servizio fornito;
- garantire che gli operatori siano idonei alle mansioni di cui al presente Capitolato;
- garantire per tutta la durata del progetto il contenimento del *turn over*, fornendo adeguate motivazioni e giustificazioni ad un eventuale avvicendamento e garantendo la sostituzione con operatori in possesso dei titoli e delle esperienze di cui al presente capitolato;
- garantire l'immediata sostituzione dell'operatore assente per qualsiasi motivo e darne comunicazione al Comune di Napoli - Servizio Politiche di Inclusione Sociale;
- farsi esclusivo carico degli oneri assicurativi e previdenziali e quant'altro necessario all'impiego dell'operatore nelle attività di specie senza che possa null'altro opporsi all'Amministrazione Comunale in ordine alla normativa regolante il presente rapporto;
- farsi carico degli obblighi relativi alle vigenti disposizioni in materia di protezione dell'impiego e di condizioni di lavoro applicabili nel corso dell'esecuzione del contratto (sicurezza e protezione dei lavoratori, nonché delle condizioni di lavoro).

L'affidatario dovrà stipulare un'apposita polizza di **assicurazione per la responsabilità civile**, con oneri a suo intero ed esclusivo carico, per la tutela degli utenti e di terzi, da eventuali danni provocati a persone e beni dal personale impiegato nell'espletamento del servizio, con ampia e totale liberazione dell'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità.

Articolo 12 - Modalità di pagamento

Il Comune di Napoli provvederà alla liquidazione delle somme spettanti previa presentazione di apposita fattura digitale bimestrale corredata dal quadro finanziario-economico relativo alle voci di prestazioni effettivamente rese nel periodo di riferimento. La fattura dovrà contenere la dicitura "scissione dei pagamenti, così come disposto dall'art. 2 del decreto MEF del 23/01/2015 (pubblicato sulla gazzetta ufficiale serie generale n. 27 del 3/2/2015)".

Tutte le spese non previste all'interno del presente capitolato e non concordate preventivamente con l'Amministrazione Comunale saranno contestate per iscritto e decurtate dalla richiesta di pagamento.

In caso di Raggruppamento Temporaneo d'Impresa, si richiede fatturazione separata sulla base delle quote di attività che ciascun ente dovrà svolgere così come dichiarato nell'istanza di partecipazione e indicato nell'Atto Costitutivo del Raggruppamento.

A seguito dell'entrata in vigore del sistema di fatturazione elettronico, è necessario utilizzare sia il Codice Univoco Ufficio sia l'ulteriore Codice assegnato al Servizio che permetterà al soggetto informatico intermediario scelto dal Comune di Napoli di velocizzare e semplificare il processo di ricezione del documento contabile. Si sottolinea l'obbligatorietà di utilizzo di entrambi i codici per evitare complicazioni e/o non ricezione della fattura da parte del servizio competente.

Si riportano di seguito i codici:

CODICE UNIVOCO UFFICIO: C7XXWH

CODICE ASSEGNATO AL SERVIZIO: 1123 – Tale codice va inserito nel campo “Riferimento amministrativo” presente nel tracciato xsd del Sistema di Interscambio (SDI).

Articolo 13 - Rapporti con il Comune

L'Amministrazione Comunale si riserva le funzioni di programmazione delle attività nonché la facoltà di dettare istruzioni e direttive per il corretto svolgimento delle stesse.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di disporre verifiche ed ispezioni ogni qualvolta lo riterrà opportuno, in ordine alla regolare esecuzione delle attività, nonché al livello qualitativo delle stesse.

L'affidatario diverrà il diretto interlocutore del Comune per la gestione delle attività progettuali; a questo stesso il Comune conseguentemente indirizzerà ogni eventuale comunicazione, doglianza o pretesa.

Qualunque danno dovesse derivare a persone, comprese quelle che operano presso la sede operativa, od a cose, causato dall'operatore afferente all'affidatario nell'espletamento delle attività del Progetto, dovrà intendersi, senza riserve o eccezioni, interamente a carico dell'affidatario medesimo.

In caso di danni arrecati a terzi, l'affidatario sarà comunque obbligato a darne immediata notizia al competente Servizio comunale, fornendo per iscritto dettagliati particolari.

Articolo 14 - Trattamento dei dati personali

L'ente aggiudicatario assume la qualifica di Responsabile Esterno del Trattamento dati per le operazioni di trattamento connesse all'attuazione degli interventi di propria competenza, sancita da atti formali di nomina in occasione della stipula dei contratti applicativi.

Il responsabile del trattamento (nel nuovo Regolamento Europeo Data Processor) è la persona fisica, giuridica, pubblica amministrazione o ente che elabora i dati personali per conto del Titolare del trattamento (art. 4, par. 1, n. 8 GDPR) nel caso specifico Comune di Napoli.

Il Responsabile Esterno del trattamento dovrà mettere a disposizione del titolare tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi che gli impone l'articolo 28 del Regolamento, e dovrà tenere il registro dei trattamenti svolti (ex art. 30, paragrafo 2, GDPR).

Ha l'obbligo di **garantire la sicurezza dei dati**. Egli deve adottare tutte le misure di sicurezza adeguate al rischio (art. 32 GDPR), tra le quali anche le misure di attuazione dei principi di privacy by design e by default, dovrà inoltre **garantire la riservatezza dei dati, vincolando i dipendenti**, dovrà informare il titolare delle violazioni avvenute, e dovrà occuparsi della cancellazione dei dati alla fine del trattamento.

Sia il titolare del trattamento che il responsabile, sono tenuti ad attuare le **misure tecniche ed organizzative** tenendo conto dello stato dell'arte e dei costi di attuazione, nonché della natura, del campo di applicazione, del contesto e delle finalità del trattamento, come anche del rischio di varia probabilità e gravità per i diritti e le libertà delle persone fisiche, mediante le misure di sicurezza utili per ridurre i rischi del trattamento, quali la pseudonimizzazione e la cifratura dei dati personali, la capacità di assicurare la continua riservatezza, integrità, disponibilità e resilienza dei sistemi e dei servizi che trattano i dati personali; la capacità di ripristinare tempestivamente la disponibilità e l'accesso dei dati in caso di incidente fisico o tecnico; una procedura per provare, verificare e valutare regolarmente l'efficacia delle misure tecniche e

organizzative al fine di garantire la sicurezza del trattamento. Inoltre, il responsabile ha l'obbligo di **avvisare, assistere e consigliare il titolare**. Dovrà, quindi, consentire e contribuire alle attività di revisione, comprese le ispezioni (o audit), realizzate dal titolare del trattamento, dovrà avvisare il titolare se ritiene che un'istruzione ricevuta viola qualche norma in materia, dovrà prestare assistenza al titolare per l'evasione delle richieste degli interessati, dovrà avvisare il titolare in caso di violazione dei dati, e assisterlo nella conduzione di una valutazione di impatto (DPIA).

Articolo 15 - Deposito cauzionale

A garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi assunti, la ditta aggiudicataria dovrà prestare al momento della stipula dei contratti attuativi dell'Accordo Quadro, ai sensi dell'art. 103 del Codice, "garanzia definitiva" per l'importo e la durata di ogni contratto attuativo, a sua scelta sotto forma di cauzione o fideiussione con le modalità di cui all'art. 93, commi 2 e 3 del Codice, nella misura stabilita dall'art.103. Alla garanzia definitiva si applicano le riduzioni previste dall'art. 93, comma 7 del Codice per la garanzia provvisoria.

Lo svincolo della cauzione avverrà dopo la risoluzione di ogni eventuale pendenza e dopo l'avvenuta regolare esecuzione del servizio.

Articolo 16 - Variazione dei prezzi

Trattandosi di appalto di servizi bandito successivamente al 27/01/2022, viene stabilita, ai sensi dell'articolo 29 del Decreto Legge 27 gennaio 2022, n. 4 e dell'articolo 106, comma 1, lettera a), primo periodo, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, la seguente clausola di revisione dei prezzi: a partire dalla seconda annualità di attuazione dell'Accordo, potrà essere effettuata la revisione dei prezzi sulla base di documenti ufficiali ISTAT o di sopravvenuta normativa in materia, qualora la variazione delle voci di spesa, in aumento o in diminuzione, sia superiore al 10%.

Articolo 17 - Contestazione disservizi e procedure di addebito

Il Dirigente del Servizio Politiche di Inclusione Sociale è deputato a contestare all'affidatario i disservizi che si verificassero durante il periodo contrattuale. Le contestazioni di detti disservizi dovranno essere sempre comunicate per iscritto al rappresentante dell'affidatario che avrà cinque giorni di tempo dalla ricezione della contestazione per controdedurre.

Ove le controdeduzioni non fossero ritenute valide e giustificative dal responsabile sopra nominato, il medesimo provvederà all'applicazione di una penalità su ogni contestazione, non inferiore a € 260,00 (duecentosessanta euro) e non superiore a € 1.550,00 (millecinquecentocinquanta euro), secondo la gravità dell'inadempienza.

A titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, si indicano i principali inadempimenti con le correlate penalità che saranno applicate.

Tipologia	Inadempienze	Penalità
Comunicazioni tardive	Ritardo nelle comunicazioni alla ASL Napoli 1 Centro e/o al Comune delle autorizzazioni UVI oltre 5 giorni lavorativi reiterato senza giustificato motivo per n. 3 volte	€ 260,00

	Ritardo nelle comunicazioni alla ASL Napoli 1 Centro e/o al Comune delle autorizzazioni UVI protratto per oltre 5 giorni lavorativi reiterato senza giustificato motivo per numero di volte maggiore di 3 e minore di 10	€ 900,00
	Ritardo nelle comunicazioni alla ASL Napoli 1 Centro e/o al Comune delle autorizzazioni UVI protratto per oltre 5 giorni lavorativi reiterato senza giustificato motivo per un numero di volte maggiore di 9	€ 1.550,00
Inserimenti tardivi dati nel sistema informativo	Ritardo nell'inserimento nel sistema informativo dei dati autorizzatori UVI di oltre 5 giorni lavorativi reiterato senza giustificato motivo per n. 3 volte	€ 260,00
	Ritardo nell'inserimento dei dati autorizzatori UVI nel sistema informativo di oltre 5 giorni lavorativi reiterato senza giustificato motivo per numero maggiore di 3 e minore di 10 volte	€ 900,00
	Ritardo nell'inserimento dei dati autorizzatori UVI nel sistema informativo protratto per oltre 5 giorni lavorativi reiterato senza giustificato motivo per un numero di volte maggiore di 9	€ 1.550,00
Non esaustività dei dati inseriti nel sistema informativo	Inserimento nel sistema informativo di dati non esaustivi: carenza di informazioni su una percentuale di casi inferiore o uguale al 50% su base mensile	€ 1.000,00
	Inserimento nel sistema informativo di dati non esaustivi: carenza di informazioni su una percentuale di casi superiore al 50% su base mensile	€ 1.550,00
	Inserimento nel sistema informativo di dati non esaustivi: carenze generalizzate su specifiche tipologie di servizi	€ 1.550,00

E' fatta salva la valutazione di eventuali ulteriori tipologie di inadempienze alle quali potranno essere correlate penalità commisurate ai disservizi causati.

Articolo 18 - Sanzioni Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli

La stazione appaltante informa la propria attività contrattuale secondo i contenuti di cui al Codice di Comportamento, quale dichiarazione dei valori, insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità, nei confronti dei portatori di interesse (dipendenti, fornitori, utenti, ecc.), approvato con deliberazione di Giunta Comunale n.254 del 24 aprile 2014, così come integrato e modificato con delibera di Giunta Comunale n. 217 del 29 aprile 2017. Tutte le imprese fornitrici di beni e servizi, quali soggetti terzi, sono tenute, nei rapporti con la stazione appaltante, ad uniformare la loro condotta nel rispetto delle norme definite nel Codice di Comportamento come dallo stesso previsto all'art 2 comma 3. In caso di violazioni delle norme di cui al Codice di Comportamento da parte dell'impresa aggiudicataria si applicheranno le sanzioni previste dal Patto di Integrità adottato dall'Ente, così come disposto all'art. 20 comma 7 di detto Codice.

Articolo 19 - Recesso unilaterale

L'Amministrazione comunale ha facoltà di recedere in ogni momento dal contratto, ai sensi dell'art.109 del D. Lgs 50/2016, previo pagamento del corrispettivo dei servizi eseguiti e di un importo pari al 10% di quelli non eseguiti.

Articolo 20 - Risoluzione del contratto, affidamento a terzi

L'Amministrazione Comunale, in caso di gravi ed accertate inadempienze, può procedere alla risoluzione del contratto di progetto in qualunque tempo, con preavviso di 10 giorni, provvedendo al servizio direttamente o ricorrendo ad altro ente, a spese del soggetto affidatario, trattenendo la cauzione definitiva.

Costituiscono motivo di risoluzione del contratto i seguenti casi:

- grave violazione e inadempimento degli obblighi contrattuali previsti nel presente Capitolato;
- sospensione, abbandono o mancata effettuazione da parte dell'ente affidatario del servizio affidato;
- impiego di personale inadeguato o insufficiente a garantire il livello di efficienza del servizio;
- gravi azioni a danno della dignità personale degli utenti da parte degli operatori;
- gravi ed accertate inosservanze del Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli approvato con Deliberazione di GC n. 254 del 24 aprile 2014.

In tal caso l'Amministrazione Comunale potrà rivalersi su tutto il deposito cauzionale definitivo, fermo restando ogni altra azione a risarcimento del maggiore danno.

L'Amministrazione Comunale potrà altresì ottenere la risoluzione del contratto in caso di cessione dell'ente affidatario, di cessazione di attività, oppure in caso di concordato preventivo, fallimento, stato di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o di pignoramento, nonché, qualora venga modificata la ragione sociale dell'ente in modo tale da non contemplare più le prestazioni oggetto di codesto appalto.

L'affidamento a terzi viene notificato all'inadempiente nelle forme prescritte, con indicazione dei nuovi termini di esecuzione del servizio affidato e degli importi relativi.

Di conseguenza saranno addebitate le eventuali spese sostenute in più dall'Amministrazione Comunale, senza pregiudizio per ulteriori azioni risarcitorie.

Articolo 21 - Definizione delle controversie

La definizione delle controversie che possono insorgere in dipendenza del progetto e che non si siano potute risolvere in via amministrativa è demandata al giudice amministrativo del foro Napoli.

Articolo 22 - Disposizioni particolari riguardanti l'appalto

Protocollo di legalità

L'appaltatore nel partecipare alla gara conferma e dichiara di essere a conoscenza che il Comune di Napoli, con delibera di G.C. n. 3202 del 5 ottobre 2007, ha preso atto del "Protocollo di legalità" sottoscritto con la Prefettura di Napoli in data 1° agosto 2007 - pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it, nonché sul sito internet del Comune di Napoli all'indirizzo

www.comune.napoli.it, unitamente alla delibera di GC 3202/07, - e di accettarne le condizioni. Nel presente CSA sono riportati integralmente gli articoli 2 e 3 del predetto Protocollo contenenti gli impegni e gli obblighi ai quali la stazione appaltante e l'aggiudicatario sono tenuti a conformarsi, nonché l'articolo 8 contenente le otto clausole cui deve attenersi l'appaltatore, ed inoltre la clausola relativa all'applicazione dell'art. 3 comma 2, che dovranno essere inserite nel contratto o sub-contratto per essere espressamente accettate dall'aggiudicatario, ove ricorrano gli ambiti applicativi.

PROTOCOLLO DI LEGALITA' IN MATERIA DI APPALTI

sottoscritto in data 1° agosto 2007 (estratto contenente gli articoli 2, 3 ed 8)

ART. 2

La stazione appaltante, oltre all'osservanza del decreto legislativo n. 163/06, del D.P.R. n. 252/98 nonché delle disposizioni di cui alla legge regionale n. 3 del 27/02/2007 sugli appalti pubblici, si conforma alle procedure e agli obblighi di seguito indicati.

Relativamente agli appalti di opere o lavori pubblici del valore pari o superiore a 250.000,00 euro, ovvero ai subappalti c/o subcontratti concernenti la realizzazione di opere o lavori pubblici del valore pari o superiore a 100.000,00 euro, alle prestazioni di servizi e forniture pubbliche del valore pari o superiore a 50.000,00 euro; tutte somme al netto di i.v.a., la stazione appaltante:

a) assume l'obbligo, prima di procedere alla stipula del contratto d'appalto, ovvero all'autorizzazione ai subappalti c/o subcontratti, di acquisire dalla Prefettura di Napoli le informazioni antimafia di cui all'art. 10 del D.P.R. n. 252/98, sul conto delle imprese interessate aventi sede legale anche al di fuori della provincia, fornendo, tassativamente, i dati di cui all'allegato 4 al decreto legislativo n. 490/1994;

b) allo scopo di acquisire ogni utile elemento informativo, atto ad individuare gli effettivi titolari delle imprese e verificare la sussistenza o meno di cointeressenze di soggetti legati ad associazioni criminali mafiose, si impegna ad inserire nei bandi di gara l'obbligo per le imprese interessate di comunicare i dati relativi alle società e alle imprese chiamate a realizzare, a qualunque titolo, l'intervento, anche con riferimento ai loro assetti societari ed a eventuali successive variazioni;

c) si impegna a richiamare nei bandi di gara l'obbligo, per le imprese esecutrici a vario titolo di lavori, servizi e forniture, della osservanza rigorosa delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza, di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale, specificando che le spese per la sicurezza non sono soggette a ribasso d'asta, ponendo a carico della impresa aggiudicataria gli oneri finanziari per la vigilanza dei cantieri e procedendo, in caso di grave e reiterato inadempimento, alla risoluzione contrattuale c/o revoca dell'autorizzazione al subappalto; si considera, in ogni caso, inadempimento grave:

I. la violazione di norme che ha comportato il sequestro del luogo di lavoro, convalidato dall'autorità giudiziaria;

II. l'inottemperanza alle prescrizioni imposte dagli organi ispettivi;

III. l'impiego di personale della singola impresa non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria in misura pari o superiore al 20% del totale dei lavoratori regolarmente occupati nel cantiere o nell'opificio;

decorso il termine di quarantacinque giorni dalla richiesta di rilascio delle informazioni antimafia, ovvero, nei casi d'urgenza, anche immediatamente dopo la richiesta, procede alla stipula del contratto o alla autorizzazione al subappalto o al subcontratto, nelle more del rilascio del provvedimento prefettizio, previa esibizione, da parte delle imprese interessate, del certificato camerale con la dicitura antimafia di cui all'art. 5 del D.P.R. 252/98. Qualora, dalle verifiche eseguite dalla Prefettura, siano acquisite informazioni antimafia dal valore interdittivo, ovvero dovessero emergere ipotesi di collegamento formale c/o sostanziale con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse, si impegna a rendere operativa una specifica clausola che preveda espressamente la risoluzione immediata e automatica del vincolo contrattuale ovvero a procedere alla revoca immediata dell'autorizzazione al subcontratto; in tal caso, a carico dell'impresa nei cui confronti siano acquisite informazioni antimafia dal valore interdittivo dovrà essere applicata anche una penale a titolo di liquidazione del danno - salvo comunque il maggior danno - nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, quando lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; la stazione appaltante potrà detrarre automaticamente l'importo delle predette penali dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile;

d) fuori dalle ipotesi disciplinate dalla precedente lettera c), si obbliga a procedere alla risoluzione immediata e automatica del vincolo contrattuale ovvero alla revoca immediata dell'autorizzazione al subcontratto quando gli elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa, ovvero le ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse, dovessero emergere successivamente alla stipula del contratto o all'autorizzazione al subcontratto;

e) si impegna ad inserire nei bandi di gara la facoltà di non stipulare il contratto e di non autorizzare il subappalto o il subcontratto ovvero, se il contratto sia già stipulato o l'autorizzazione già concessa, di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale o alla revoca dell'autorizzazione al subappalto (clausola di gradimento), qualora vengano acquisiti elementi o indicazioni rilevanti ai fini delle valutazioni discrezionali ammesse dalla legge, così come previsto dall'art. 10, comma 9, del D.P.R. 252/98 ;

f) si obbliga a non autorizzare subappalti a favore di imprese che abbiano partecipato alla procedura di aggiudicazione dell'appalto o della fornitura, salvo le ipotesi di lavorazioni altamente specialistiche;

g) si impegna, nel caso in cui vengano acquisite informazioni dal valore interdittivo nei confronti di imprese affidatarie di subappalti e/o subcontratti, a valutare la possibilità di concedere all'impresa aggiudicataria una proroga dei termini per il completamento dei lavori e/o per la fornitura. dei servizi;

ART. 3

La stazione appaltante assume l'obbligo di richiedere le informazioni antimafia di cui all'art. 10 del D.P.R. n. 252/98 anche nei confronti dei soggetti ai quali vengono affidati le seguenti forniture e servizi "sensibili" indipendentemente dal valore: trasporto di materiali a discarica, smaltimento rifiuti, fornitura e/o trasporto terra; acquisizioni, dirette o indirette, di materiale da cava per inerti e di materiale da cave di prestito per movimento terra; fornitura e/o trasporto di calcestruzzo; fornitura e/o trasporto di bitume; noli a freddo di macchinari; fornitura con posa in opera e noli a caldo qualora non debbano essere assimilati a subappalto

ai sensi dell'art. 118, comma 11, D.L.vo 163/2006; servizio di autotrasporto; guardiania di cantiere.

All'informazione interdittiva consegue il divieto per la impresa aggiudicataria di approvvigionarsi presso il soggetto controindicato, nonché, ove l'acquisizione di beni e servizi sia oggetto di contratto specifico, l'interruzione immediata del rapporto contrattuale, in conformità di apposita clausola risolutiva espressa da inserire nel bando e accettata dalla impresa aggiudicataria.

ART. 8

La stazione appaltante si impegna a riportare nei bandi di gara le seguenti clausole, che dovranno essere espressamente accettate e sottoscritte dalle imprese interessate in sede di stipula del contratto o subcontratto:

Clausola n. 1

La sottoscritta impresa dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, tra l'altro consultabili al sito <http://www.utgnapoli.it>, e che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.

Clausola n. 2

La sottoscritta impresa si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere).

Clausola n. 3

La sottoscritta impresa si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola 2 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa.

Clausola n. 4

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto o subcontratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del DPR 252/98, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del prefetto, sarà applicata a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile.

Clausola n. 5

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca

dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale.

Clausola n. 6

La sottoscritta impresa dichiara, altresì, di essere a conoscenza del divieto per la stazione appaltante di autorizzare subappalti a favore delle imprese partecipanti alla gara e non risultate aggiudicatrici, salvo le ipotesi di lavorazioni altamente specialistiche.

Clausola di cui al comma 2 dell'art. 3

“La sottoscritta impresa dichiara di essere a conoscenza ed accettare la clausola risolutiva espressa che prevede il divieto di aprire rapporti contrattuali di subfornitura, ovvero di interrompere gli stessi se già sottoscritti, nei casi di fornitura dei cosiddetti servizi “sensibili” di cui al comma 1 dell'art. 3, laddove emergano informazioni interdittive ai sensi dell'art. 10 del dpr 252/98 a carico del subfornitore.”

Programma 100

In attuazione del Programma 100 della Relazione Previsionale e Programmatica del Comune di Napoli, che prevede l'applicazione di nuove regole nei rapporti con l'Amministrazione Comunale, in particolare per i contratti di appalto di lavori, servizi e forniture, l'aggiudicazione è subordinata all'iscrizione dell'appaltatore, ove dovuta, nell'anagrafe dei contribuenti, ed alla verifica della correttezza dei pagamenti dei tributi locali.

Articolo 21 - Obblighi dell'appaltatore relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari

L'appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

L'appaltatore si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla Prefettura/Ufficio Territoriale di Governo della Provincia di Napoli della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Articolo 22 - Normative contrattuali

Il Progetto sarà regolato dal presente Capitolato e sarà, inoltre, soggetto a tutte le vigenti disposizioni in materia. L'ente affidatario è tenuto all'osservanza di tutte le leggi, i decreti ed i regolamenti in vigore o che saranno emanati durante il periodo del progetto e, quindi, si impegna anche a rispettare tutte le leggi vigenti in materia di assunzione ed impiego del personale e degli obblighi derivanti dai contratti collettivi di lavoro, nonché la normativa tutta regolante le specifiche prestazioni oggetto del presente rapporto.

Articolo 23 - Norme di rinvio e altre clausole

Per quanto non previsto nel presente Capitolato Speciale di Appalto e dagli atti di gara tutti si fa espresso riferimento alle disposizioni legislative e regolamentari in vigore al momento della gara o che saranno emanate nel corso di validità della convenzione, se e in quanto applicabili.

Responsabile del procedimento:

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 il Responsabile Unico del Procedimento è la responsabile dell'U.O. Prestazioni sociosanitarie a compartecipazione della spesa del Servizio Politiche di Inclusione Sociale, dr.ssa Angela Maria Picardi.

Trattamento dati personali

Ai sensi della normativa vigente e del regolamento UE n. 2016/679 i dati forniti dalle società saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse alla gara e per l'eventuale successiva stipulazione e gestione del contratto. Il titolare del trattamento è il Comune di Napoli.

Comunicazioni

Il Comune di Napoli provvederà a pubblicare l'esito della presente procedura di selezione secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Tutte le comunicazioni tra stazione appaltante e operatori economici si intendono validamente ed efficacemente effettuate qualora rese tramite piattaforma telematica, nonché all'indirizzo PEC inclusione.sociale@pec.comune.napoli.it, e all'indirizzo indicato dai concorrenti nella documentazione di gara.

Eventuali modifiche dell'indirizzo PEC/posta elettronica o problemi temporanei nell'utilizzo di tali forme di comunicazione, dovranno essere tempestivamente segnalate alla stazione appaltante; diversamente la medesima declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.